



*Alcuni animali alloctoni creano numerosi problemi alle specie nostrane. Pensiamo al cinghiale dell'est che soppianta i cugini maremmani, al pesce siluro che è un divoratore insaziabile dei pesci locali, allo scoiattolo grigio che minaccia l'esistenza del nostro*

## Troppi danni: uccidiamo le nutrie!

**M**aledette nutrie! Mi spezzo la schiena nel mio orto e questi topacci vengono a mangiare i germogli e a riempirmi il terreno di buche... così devo faticare il triplo! E non parlo solo in difesa dei miei interessi e dei miei ortaggi: da quando sono comparse le nutrie, con i loro scavi ininterrotti, gli argini del fiume franano come fossero di marzapane. Senza contare che le nutrie, se le lasci fare, si moltiplicano in maniera impressionante. Da qualche esemplare, che poteva anche essere tollerabile, sono diventate un esercito distruttivo e insopportabile. Fanno paura ai bambini, portano malattie anche gravi (la leptospirosi per esempio), danneggiano i pesci e gli uccelli. Il rimedio, a mio parere, è uno solo. Farle fuori. Ma la Provincia temporeggia perché non vuole spendere, e poi ci sono i soliti animalisti che le difendono per partito preso. So invece che a Mantova, nel 2008, ne hanno uccise ventimila. Così bisogna fare: una bella fucilata e via. Del resto le nutrie non sono originarie dell'Italia: possono anche scomparire

senza provocare danni all'ecosistema, anzi!

Qui, in un ambiente che non è il loro, combinano disastri e basta.

E la pietà, credetemi, complica solo la situazione.

Non si tratta di essere cattivi o insensibili, ma semplicemente di risolvere un problema. A vantaggio anche degli animali nostrani che vivono sul fiume.

Non voglio passare per un cinico, ma se mi autorizzano sono pronto a prendere in mano il fucile.





*scoiattolo rosso... L'origine di questi problemi è l'uomo, che ha spostato questi animali per i motivi più vari e ora deve assumersi la responsabilità della situazione. Evitando però di usare i metodi crudeli e violenti proposti dal primo personaggio di questa rubrica...*

## Lasciate che vivano in pace

**L**a sola idea che le nutrie vengano uccise mi fa ribollire il sangue. Anche se fossero colpevoli di ciò che gli attribuisce il mio dirimpettaio di pagina, non meriterebbero di essere sterminate. Mica l'hanno chiesto loro di essere portate in Italia per fare pellicce e poi essere abbandonate quando gli allevamenti sono falliti! Loro si sono limitate a sopravvivere e scusate se ci sono riuscite... Le nutrie, al contrario di altri animali alloctoni con un inserimento più complicato, si sono integrate bene qui da noi. Sono pacifiche e vegetariane. Non mangiano né uova né altri animali: si nutrono della vegetazione acquatica e solo occasionalmente si avventurano nell'interno per cercare foglie e radici. E le buche? In realtà le nutrie non scavano tane profonde come il tasso o i conigli, al massimo le femmine si ricavano una nicchia di un paio di metri per i cuccioli. Se questi simpatici "castorini" continuano a fare scavi è perché, scacciati dagli umani, cercano nuovi posti: lasciati tranquilli non hanno motivo di scavare. Le nutrie portano malattie? Altra esagerazione: non si registrano percentuali di nutrie positive alla leptospirosi

maggiori rispetto agli altri animali selvatici. I topi, ad esempio, oltre a riprodursi molto più velocemente, hanno una incidenza di leptospirosi decisamente superiore. Vi prego, lasciate che le nutrie vivano in pace accanto a noi. Il loro muso allegro che affiora dall'acqua è una ricchezza insostituibile: riesce a strappare un sorriso ai bambini e agli adulti che passeggiano sul fiume.

